

CODICE ETICO

RSA • SCUOLA dell'INFANZIA



SANTA CHIARA

Istituzioni don Carlo Botta
via Giuseppe Garibaldi, 5
Bergamo

*approvato dal Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2021
revisionato dal Consiglio di Amministrazione del 05 ottobre 2020*

SOMMARIO

CAPITOLO 1 - CODICE ETICO	2
1.1 LETTERA DEL PRESIDENTE	2
1.2 INTRODUZIONE.....	3
1.3 MISSIONE	4
1.4 DESTINATARI.....	5
1.5 AMBITO DI APPLICAZIONE E VALORE CONTRATTUALE	5
1.6 COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEL PRESENTE CODICE ETICO.....	7
1.7 MONITORAGGIO SULL'APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO E SUL SUO AGGIORNAMENTO	7
1.8 OBBLIGHI DI INFORMAZIONE	7
1.9 VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO	8
1.10 REVISIONE DEL CODICE ETICO	8
CAPITOLO 2 - PRINCIPI ETICI	9
2.1 RESPONSABILITÀ E SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ.....	9
2.2 TUTELA DEL PATRIMONIO AZIENDALE E DELLE INFORMAZIONI	10
2.3 OMAGGI, REGALI E ALTRE FORME DI BENEFICI	10
CAPITOLO 3 - GESTIONE AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA	12
3.1 GESTIONE AMMINISTRATIVA E BILANCIO	12
3.2 PAGAMENTI	13
CAPITOLO 4 - RAPPORTI CON I TERZI.....	14
4.1 RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.....	14
4.2 RAPPORTI CON I FORNITORI	14
4.3 RAPPORTI CON GLI OSPITI	15
CAPITOLO 5 - RISORSE UMANE	16
5.1 TUTELA DEI LAVORATORI	16
CAPITOLO 6 - AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA	17
6.1 TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA	17
6.2 DOVERI DEI LAVORATORI IN AMBITO DI SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO	18
CAPITOLO 7 - SISTEMI INFORMATICI	19
7.1 USO DEI SISTEMI INFORMATICI	19
CAPITOLO 8 - PRIVACY.....	20
8.1 PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI.....	20
CAPITOLO 9 -AMBIENTE	21
9.1 PROTEZIONE DELL'AMBIENTE.....	21
CAPITOLO 10 - ATTUAZIONE E CONTROLLO	22
10.1 FUNZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA.....	22

1.1 Lettera del Presidente

Il Codice Etico contiene l'indicazione di alcuni principi ai quali si ritiene debbano uniformarsi i comportamenti dei dipendenti, consiglieri, amministratori, direttori, associati, collaboratori, clienti e fornitori ed in generale di tutti coloro che entrano in contatto con la nostra struttura.

Il mio invito è quello di osservare diligentemente i principi di seguito elencati, per contribuire ad accrescere il valore e la reputazione della Residenza Sanitaria Assistenziale "Santa Chiara".

Il Presidente

1.2 Introduzione

La Residenza Santa Chiara è un'istituzione religiosa, che, nell'ambito della propria finalità di dare una risposta ai bisogni assistenziali di persone anziane di sesso femminile che non hanno la possibilità di affrontare i problemi legati all'età o a patologie proprie delle persone anziane, ha ritenuto necessario adottare un modello organizzativo e gestionale che prevede di uniformarsi a comportamenti eticamente corretti, nel pieno rispetto sia delle leggi, degli statuti che dei regolamenti.

Per questo la Residenza Sanitaria Assistenziale "Santa Chiara" sottoscrive il presente Codice Etico in linea con quanto previsto dal D.Lgs. 231 del 08 giugno 2001 che ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

Il Codice Etico è un insieme di principi e linee guida fissati per ispirare le attività della residenza Santa Chiara ed orientare il comportamento non solo dei suoi dipendenti e collaboratori, ma anche di tutti coloro con i quali la residenza entra in contatto nel corso della sua attività.

L'obiettivo è far sì che all'efficienza e alla serietà della medesima si accompagni anche una condotta etica.

Il Codice Etico, pertanto, risulta una componente fondante del modello organizzativo e gestionale del sistema di controllo adottato, nel convincimento che l'etica nella conduzione delle attività sia alla base del successo della Residenza.

Questo Codice Etico è distribuito a tutti i dipendenti i quali devono allo stesso uniformarsi.

Per tale ragione sono riportati qui di seguito i concetti generali da considerare come principi fondamentali per il nostro comportamento.

Il presente Codice Etico è approvato dal Consiglio di amministrazione in data 17 dicembre 2012 e revisionato in data 05/10/2020.

1.3 Missione

La Residenza Sanitaria Assistenziale “Santa Chiara”, appartenente all’Ente Istituzioni Don Carlo Botta di Bergamo, si ispira ai principi cristiani della centralità della persona e ai principi fondamentali dell’ordinamento giuridico italiano di giustizia sociale, di solidarietà e di salute.

La Residenza persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale svolgendo attività di assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria volta ad assicurare un’esistenza dignitosa a persone che versano in condizioni di bisogno, senza perseguire alcuna finalità di lucro.

La Residenza eroga il proprio servizio utilizzando fabbricati di proprietà dell’Ente Istituzioni Don Carlo Botta di cui fa parte.

La residenza Santa Chiara ritiene fondamentali i seguenti valori:

- **Il rispetto degli individui** quale risorsa irrinunciabile per l’esistenza e lo sviluppo dell’attività. La professionalità e la correttezza di ogni singolo individuo, sia esso dipendente, collaboratore o esterno, sono valori basilari per il perseguimento degli obiettivi della residenza. I dipendenti, ad ogni livello, devono confrontarsi e collaborare per mantenere un clima di reciproco rispetto al fine di tutelare la dignità e la reputazione di ciascuno.
- **Il rispetto della legge** quale principio imprescindibile per l’operatività della Residenza. In nessun caso è tollerata una condotta in violazione di leggi vigenti nazionali e comunitarie, i regolamenti, i codici interni e, ove applicabili, le norme di deontologia professionale.

- **La tutela della salute e la sicurezza** da perseguire con massimo impegno, adottando le misure più opportune per creare un ambiente di lavoro idoneo a garantire la salute e la sicurezza dei dipendenti e registrando continuamente i rischi connessi all'attività operativa della Residenza.
- **La tutela dell'ambiente** da perseguire nel massimo rispetto delle disposizioni di leggi e regolamenti applicabili, prestando la massima cooperazione alle autorità pubbliche preposte alla verifica, sorveglianza e tutela dell'ambiente. In particolare, coloro che sono coinvolti nei processi operativi prestano la massima attenzione ad evitare scarichi illeciti di materiali nocivi o rifiuti speciali e trattano i rifiuti in conformità alle specifiche prescrizioni.

La residenza Santa Chiara ha sempre considerato il rispetto di tali valori l'elemento fondante dell'esercizio delle sue attività.

In tale contesto si inserisce la scelta di adottare un modello organizzativo finalizzato alla prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001, quale ulteriore passaggio di un percorso di crescita e di rafforzamento dei rapporti con i partner e le Istituzioni.

1.4 Destinatari

Il Codice Etico è destinato agli organi sociali ed ai loro componenti, agli associati, ai dipendenti, ai consulenti ed ai collaboratori a qualunque titolo, ai clienti, ai fornitori e a qualsiasi altro soggetto che possa agire in nome e per conto della Residenza Santa Chiara ed, in generale, a tutti coloro con i quali la RSA entrano in contatto nel corso delle attività (di seguito i "Destinatari").

1.5 Ambito di applicazione e valore contrattuale

Le norme del Codice Etico costituiscono parte essenziale delle obbligazioni contrattuali del personale ai sensi e per gli effetti degli art. 2104, 2105 e 2106 del Codice Civile.

L'art. 2104 c.c. rubricato *“Diligenza del prestatore di lavoro”*, recita: *“Il prestatore di lavoro deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta, dall'interesse dell'impresa e da quello superiore della produzione nazionale. Deve inoltre osservare le disposizioni per l'esecuzione e per la disciplina del lavoro impartite dall'imprenditore e dai collaboratori di questo dai quali gerarchicamente dipende”*.

L'art. 2105 c.c. rubricato *“Obbligo di Fedeltà”*, recita: *“Il prestatore di lavoro non deve trattare affari, per conto proprio o di terzi, in concorrenza con l'imprenditore, né divulgare notizie attinenti all'organizzazione e ai metodi di produzione dell'impresa, o farne uso in modo da poter recare a essa pregiudizio”*.

L'art. 2106 rubricato *“Sanzioni disciplinari”*, recita: *“L'inosservanza delle disposizioni contenute nei due articoli precedenti può dar luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari, secondo la gravità dell'infrazione”*.

La grave e persistente violazione delle norme del presente Codice Etico lede il rapporto di fiducia instaurato con la residenza e può portare ad azioni disciplinari e di risarcimento del danno, fermo restando, per i lavoratori dipendenti, il rispetto delle procedure previste dall'art. 7 della legge n. 300/1970 (c.d. Statuto dei Lavoratori) e dai contratti collettivi di lavoro.

L'osservanza delle norme del Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali assunte dai collaboratori. Qualsiasi comportamento posto in essere dai collaboratori che intrattengono rapporti con la residenza, in contrasto con le regole previste nel Codice Etico, potrà determinare l'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, oltre all'eventuale richiesta

di risarcimento da parte della residenza, qualora da tale comportamento derivino danni all'organizzazione stessa.

Ulteriori precisazioni in materia di violazione del Codice Etico si leggono al paragrafo 1.9 del presente documento.

1.6 Comunicazione e diffusione del presente Codice Etico

La Residenza "Santa Chiara" provvede ad informare tutti i Destinatari sulle disposizioni e sull'applicazione del Codice Etico, raccomandandone l'osservanza. In particolare, la residenza provvede, anche attraverso la designazione di specifiche funzioni interne:

- alla diffusione del Codice Etico presso i Destinatari;
- all'interpretazione e al chiarimento delle disposizioni applicabili;
- alla verifica dell'effettiva osservanza del Codice Etico;
- all'aggiornamento delle disposizioni in funzione delle esigenze che di volta in volta si manifestano.

1.7 Monitoraggio sull'applicazione del Codice Etico e sul suo aggiornamento

La residenza "Santa Chiara" si impegna a far rispettare il codice etico attraverso i suoi organi preposti e con l'ausilio di un Organismo di Vigilanza (art. 6, lett. b del D.Lgs. 231/2001) vigilando, monitorando, attuando, aggiornando ed applicando il codice nonché di curarne la diffusione e la comprensione.

1.8 Obblighi di informazione

Tutti i dipendenti sono tenuti a riferire con tempestività e riservatezza, per iscritto, all'Organismo di Vigilanza, ogni violazione di norme giuridiche, del Codice Etico o di altre disposizioni aziendali che possano, a qualunque titolo, coinvolgere ovvero danneggiare la residenza, di cui siano venuti a

conoscenza nell'espletamento delle loro attività lavorative. Le segnalazioni, al pari di ogni altra violazione del Codice Etico rilevate in seguito di altra attività di accertamento, sono tempestivamente accertate e valutate dall'Organismo di Vigilanza. A seguito di tale accertamento e valutazione, l'adozione di eventuali provvedimenti sanzionatori sarà di competenza delle funzioni preposte.

Al presente Codice Etico viene altresì data massima diffusione nei confronti di tutti i Destinatari, anche mediante inserimento nel sistema intranet aziendale.

1.9 Violazioni del Codice Etico

La violazione delle norme del Codice Etico dà luogo alle sanzioni disciplinari previste dal vigente CCNL di settore, nonché, secondo la gravità della violazione, ad eventuali azioni legali, civili e penali.

L'inosservanza del Codice Etico assume rilievo anche con riferimento all'assegnazione degli incarichi ed alla collocazione del dipendente, nonché ai fini della valutazione e della corresponsione di incentivi economici nonché di eventuali progressioni di grado.

1.10 Revisione del Codice Etico

La revisione ovvero l'aggiornamento del Codice Etico è approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente Istituzioni Don Carlo Botta anche su proposta dell'Organismo di Vigilanza.

Ad approvazione avvenuta il documento sarà tempestivamente diffuso ai Destinatari.

2.1 Responsabilità e svolgimento delle attività

I Destinatari agiscono lealmente, secondo buona fede, con diligenza, efficienza e correttezza, improntando la propria condotta alla cooperazione e collaborazione reciproca, nel rispetto delle procedure interne e utilizzando al meglio gli strumenti e il tempo a loro disposizione ed assumendo le responsabilità connesse agli adempimenti. L'attività di ogni soggetto è ispirata alla volontà di accrescere le proprie competenze e migliorare la propria professionalità.

Ogni attività svolta per conto della Residenza "Santa Chiara" è tesa esclusivamente al soddisfacimento degli obiettivi dell'attività stessa. Pertanto eventuali situazioni di conflitto tra l'interesse personale e quello dell'organizzazione vanno evitate o, quantomeno, preventivamente comunicate poiché spesso ai conflitti di interesse corrispondono violazioni delle norme applicabili.

Nei rapporti di lavoro con i terzi sono vietate dazioni, benefici (sia diretti che indiretti), omaggi, atti di cortesia e di ospitalità, salvo che siano di natura e valore tali da non poter essere interpretati come finalizzati ad ottenere un trattamento di favore e, comunque, da non compromettere direttamente o indirettamente l'immagine della residenza "Santa Chiara".

Tutte le azioni e le operazioni compiute ed i comportamenti tenuti da ciascuno dei Destinatari nello svolgimento della funzione o dell'incarico sono ispirati alla legittimità sotto l'aspetto formale e sostanziale e alla tutela dell'organizzazione, secondo le norme vigenti e le procedure interne, nonché alla correttezza.

I Destinatari non utilizzano a fini personali informazioni, beni e attrezzature, di cui dispongono nello svolgimento della funzione o dell'incarico a loro affidato.

2.2 Tutela del patrimonio aziendale e delle informazioni

Ciascun Destinatario è responsabile della protezione e della conservazione dei beni dell'Ente, materiali e immateriali, avuti in affidamento per l'espletamento dei propri compiti, nonché del loro utilizzo in modo proprio e conforme ai fini aziendali ed alle norme vigenti.

I dati personali presenti in archivi cartacei o informatici sono trattati con finalità esclusive all'esercizio dell'attività della Residenza "Santa Chiara". I Destinatari sono tenuti a tutelare la riservatezza dei dati e adoperarsi affinché siano osservati gli adempimenti previsti dalla normativa in vigore in materia di privacy.

2.3 Omaggi, regali e altre forme di benefici

Ai Destinatari del Codice Etico è vietata qualunque azione nei confronti o da parte di terzi, tesa a promuovere o a favorire propri interessi, tranne vantaggio, o in grado di ledere l'imparzialità e l'autonomia di giudizio.

Non è consentito corrispondere o accettare somme di denaro, doni o favori a/da parte di terzi, allo scopo di procurare vantaggi diretti o indiretti alla residenza "Santa Chiara" o all'Ente di cui la residenza è parte.

I Destinatari che, nell'esercizio ovvero nel compimento delle mansioni cui sono preposti, ricevano regali o altre utilità anche di modesta entità, sono tenuti a darne tempestiva comunicazione al vertice della residenza "Santa Chiara".

I Destinatari si astengono da comportamenti non consentiti dalle norme vigenti, dagli usi commerciali.

I partner, i clienti, i fornitori, i benefattori e tutti coloro che, a vario titolo, entrano in contatto con la residenza contribuiranno al consolidamento di un'immagine della residenza fedele ai valori di trasparenza, correttezza e lealtà.

3.1 Gestione amministrativa e bilancio

La redazione del bilancio e di qualsiasi altro tipo di documentazione contabile viene effettuata nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti adottando le prassi ed i principi contabili corretti e rappresentando fedelmente i fatti di gestione secondo criteri di chiarezza, veridicità e correttezza nel rispetto delle procedure interne e dello statuto.

La residenza “Santa Chiara” e l’Ente di cui fa parte adottano i criteri di veridicità, accuratezza, completezza e chiarezza delle informazioni necessarie per garantire una trasparente registrazione contabile. Tali criteri rappresentano e costituiscono un valore fondamentale per l’organizzazione che garantiscono ai soci ed ai terzi la possibilità di effettuare chiare valutazioni della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dalla stessa.

A tal fine la documentazione dei fatti deve essere:

- riportata in contabilità a supporto della registrazione,
- completa, chiara, veritiera, accurata e valida,
- conservata agli atti, per ogni opportuna verifica, per i periodi prescritti dalla legge.

È necessario che le registrazioni e le valutazioni di voci ed elementi economici e patrimoniali si basino su criteri ragionevoli e prudenziali.

La residenza “Santa Chiara” ritiene che la correttezza e la trasparenza dei bilanci siano valori importanti, che essa persegue anche con le verifiche da parte del Revisore dei Conti.

Chiunque venga a conoscenza di possibili omissioni, falsificazioni, irregolarità nella tenuta della contabilità e della documentazione di base, o di violazioni dei principi fissati dal Codice Etico o delle leggi vigenti, è tenuto a riferire tempestivamente all'Organismo di Vigilanza ovvero ad attivare il sistema di *whistleblowing*.

Le citate violazioni assumono rilievo disciplinare e sono adeguatamente sanzionate, in quanto ledono il rapporto di fiducia della residenza "Santa Chiara".

3.2 Pagamenti

La residenza "Santa Chiara" non effettua pagamenti illeciti di alcun genere ed impronta tutte le attività finanziarie al principio di assoluta tracciabilità e trasparenza.

I pagamenti, leciti e debitamente autorizzati, devono essere fatti, direttamente ai destinatari, non in contanti, fatto salvo l'utilizzo della piccola cassa.

4.1 Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Le relazioni con la Pubblica Amministrazione, i pubblici ufficiali o i soggetti incaricati di un pubblico servizio debbono ispirarsi alla più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento applicabili e non devono in alcun modo compromettere l'integrità o la reputazione della residenza "Santa Chiara".

L'assunzione di impegni e la gestione dei rapporti con i soggetti summenzionati sono riservate esclusivamente alle funzioni aziendali a ciò preposte ed al personale autorizzato, nel pieno rispetto delle procedure interne e del principio di trasparenza.

4.2 Rapporti con i fornitori

La scelta dei fornitori si ispira a principi di obiettività, competenza, economicità, trasparenza e correttezza, nel rispetto delle relative procedure interne e delle normative applicabili.

Ai fornitori è richiesto:

- il rispetto delle leggi, degli usi e delle consuetudini applicabili;
- di uniformarsi ai principi del presente Codice Etico;
- di rispettare le norme in materia di lavoro, con particolare attenzione al lavoro minorile ed a quanto disposto dalla legge in tema di salute, sicurezza e ambiente;
- di garantire il rispetto dei diritti umani dei lavoratori.

4.3 Rapporti con gli ospiti

Le relazioni con gli ospiti sono improntate al pieno e puntuale rispetto degli obblighi contrattuali con l'obiettivo di creare un solido rapporto ispirato ai principi di correttezza, onestà, efficienza e professionalità.

5.1 Tutela dei lavoratori

La residenza “Santa Chiara” garantisce la libertà di associazione dei lavoratori. Rifiuta ogni discriminazione in base all’età, al sesso, alla sessualità, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose; ripudia ogni forma di discriminazione nelle politiche di assunzione e nella gestione delle risorse umane.

6.1 Tutela della salute e della sicurezza

La residenza “Santa Chiara” diffonde la cultura della sicurezza sul luogo di lavoro, promuove comportamenti responsabili da parte dei dipendenti, e fornisce strumenti adeguati di prevenzione degli infortuni sul lavoro a salvaguardia della salute del personale alle sue dipendenze.

Ogni attività della residenza “Santa Chiara” e del singolo dipendente dovrà essere orientata al rispetto ed alla tutela della sicurezza sul luogo di lavoro, allo scrupoloso rispetto delle norme e degli obblighi derivanti dalla normativa di riferimento in tema sicurezza, nonché al rispetto di tutte le misure richieste dalle procedure e dai regolamenti interni.

I Destinatari del Codice Etico, nell'ambito delle proprie mansioni, partecipano al processo di prevenzione dei rischi nei confronti di sè stessi, dei colleghi e dei terzi.

La residenza “Santa Chiara” nell'erogazione del servizio di assistenza socio-sanitaria pone in essere misure che rispettano i seguenti principi, ai quali attribuisce rilevante valore, per la protezione della sicurezza e della salute dei lavoratori:

- a) evitare i rischi che possono minare la salute e la sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- b) combattere i rischi alla fonte, adeguando il lavoro all'uomo al fine di ridurre i suoi eventuali effetti negativi sulla salute e sulla sicurezza dei propri dipendenti;
- e) tenere conto dell'evoluzione della tecnica al fine di rendere il luogo di lavoro il più possibile salubre e sicuro;
- f) valutare il grado di pericolosità di ogni apparato e ambiente al fine di garantirne la massima sicurezza;

- g) programmare la prevenzione, tenendo complessivamente e coerentemente conto della tecnica, dell'organizzazione del lavoro, delle condizioni di lavoro, delle relazioni sociali e dell'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- h) definire misure di protezione collettiva e misure di protezione individuale;
- i) impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

6.2 Doveri dei lavoratori in ambito di salute e sicurezza sul luogo di lavoro

Il lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro, osservando le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione sia propria che altrui.

7.1 Uso dei sistemi informatici

Rispetto all'utilizzo dei sistemi informatici, ogni dipendente della residenza è responsabile della sicurezza e della cura dei sistemi utilizzati ed è soggetto alle disposizioni normative ed aziendali in vigore e alle condizioni dei contratti di licenza.

Oltre a quanto previsto dalle leggi civili e penali, rientra, comunque, nell'uso improprio dei beni e delle risorse aziendali l'utilizzo dei collegamenti in rete per fini diversi da quelli inerenti alla propria prestazione d'opera nell'ambito del rapporto di lavoro.

Ogni dipendente è tenuto a prestare il necessario impegno al fine di prevenire la possibile commissione di reati mediante l'uso degli strumenti informatici.

8.1 Protezione dei dati personali

La Residenza “Santa Chiara” è consapevole che buona parte dei dati che tratta, in particolare in riferimento ai dati degli utenti, sono di natura sensibile (in particolare perché riguardano lo stato di salute dell’interessato) e quindi necessitano di particolare cura in fase di trattamento.

La Residenza “Santa Chiara” assicura grande attenzione alla sicurezza delle suddette informazioni con particolare riferimento alla riservatezza delle stesse; principio fondato per garantire la dignità dell’essere umano.

9.1 Protezione dell'ambiente

Le strategie e la gestione operativa della Residenza “Santa Chiara” è improntata ai principi del rispetto dell’Ambiente e della Salute pubblica, in conformità alle direttive in materia (nazionali e internazionali) e alle autorizzazioni ottenute dagli enti preposti.

10.1 Funzione dell'Organismo di Vigilanza

Nel rispetto della normativa vigente e nell'ottica della pianificazione e della gestione delle attività dell'Ente tese all'efficienza, alla correttezza, alla trasparenza ed alla qualità, la Residenza "Santa Chiara" adotta ed attua un modello di organizzazione, gestione e controllo che prevede misure idonee a garantire lo svolgimento delle attività nel rispetto della legge e delle regole di comportamento di questo Codice, nonché a scoprire ed eliminare tempestivamente le situazioni di rischio, prevenendo comportamenti illeciti o comunque contrari alle regole di questo Codice da parte di qualunque soggetto che agisca per la Residenza "Santa Chiara". In ragione dell'articolazione delle attività e della complessità organizzativa la Residenza "Santa Chiara" adotta un sistema di deleghe di funzioni e poteri, prevedendo in termini espliciti e specifici l'attribuzione degli incarichi a persone dotate di idonea capacità e competenza. La competenza per l'applicazione del Codice Etico è demandata all'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione, al quale sono affidati i compiti di: 1. vigilare sull'osservanza del Codice e sulla diffusione del medesimo presso tutti i Destinatari 2. verificare ogni notizia di violazione del Codice ed informare gli organi e le funzioni aziendali competenti dei risultati delle verifiche all'adozione degli eventuali provvedimenti sanzionatori; 3. proporre modifiche al contenuto del Codice per adeguarlo al mutevole contesto in cui la Residenza "Santa Chiara" si trova ad operare ed alle esigenze derivanti dall'evoluzione della Residenza "Santa Chiara" stessa.